

L'ANGOLO DI

Pietro Nonis

CARLO MARIA MARTINI La sua morte costituisce un grave lutto per l'intera comunità ecclesiale

Grazia e natura felicemente congiunte

La Chiesa cattolica, seriamente ferita dalla scomparsa del Papa polacco, subisce in tempo relativamente breve un altro grave lutto. La morte di Carlo Maria Martini, maestro di discipline sacre, pastore d'anime, esemplarmente soggetto anche alla croce di una lunghissima malattia (vedi caso, la stessa che colpì alla fine Giovanni Paolo II), costituisce per l'intera comunità ecclesiale un grave lutto. Si sa che parlando di morte (e della vita che secondo la fede continua dopo la morte) in attesa del giudizio e dell'ingresso nella vita eterna, noi cattolici abbiamo il dovere di mettere fra parentesi le consuete maniere di affrontare la sofferenza e di considerare il lutto

come male irrimediabile.

Il giovanissimo Martini, entrato nel pieno dell'adolescenza fra gli aspiranti all'Ordine gesuitico, diede ben presto, a chi lo conosceva, a cominciare dai suoi superiori, prove indubitabili di vivere congiuntamente, nella propria graduale salita verso il santuario della totale consacrazione: prove più che bastanti d'aver ricevuto, sul piano della grazia e dei doni naturali, quanto via via gli bastava per veder realizzate in sé, e nella considerazione che la sua persona suscitava all'intorno, le prospettive più felici. Ad una imponente, affascinante statura fisica, accompagnata da doni e capacità singolari, il giovane Martini univa un tipo d'intelligenza

pensosa e riflessiva, indotta quasi naturalmente all'incontro vitale con la Parola di Dio. Attorno ad essa, cimentandosi in impegni diversi eppur inclini ad integrarsi, il gesuita Martini vedeva quasi spontaneamente (ma Dio conosceva la costanza, la forza nascosta dei suoi sacrifici) aprirsi le porte che umanamente si sarebbero dette dei successi più desiderabili. E tuttavia, ad ogni ulteriore raggiungimento, si accompagnava in Lui una crescita della maturità spirituale, culturale, umana. La lunghissima malattia, vissuta con mirabile compostezza, lo avvicinò fraternamente al Papa polacco, da Lui così diverso. Il Signore li abbia ambedue nella Sua ineffabile pace.

Curiosando

Sul Web

Wiki Loves Monuments: il bello del pianeta

Che bella l'iniziativa di Wikipedia. Si chiama Wiki Loves Monuments e chiama a raccolta tutto il bello del nostro Paese e di tutto il pianeta. Che sia fatto dalla natura o prodigio architettonico. C'è tempo fino al 30 settembre per "caricare" le foto sulla piattaforma Wikimedia Commons (alla quale prima è necessario iscriversi: ma non è un'operazione difficile).

Al concorso si partecipa con qualche necessaria regola: avere un indirizzo e-mail valido; le fotografie devono essere realizzate e caricate dalla stessa persona; le fotografie devono essere rilasciate con la licenza CC-BY-SA (Creative Commons); il soggetto deve essere uno dei monumenti o luoghi italiani in-

seriti in una lista che trovate online: per il Veneto si va dalle dune degli Alberoni alla chiesa di San Francesco di Schio, dalla palude del Busatello alle cave di Noale. Non c'è limite al numero di fotografie con cui si può partecipare e non ci sono neppure vincoli sulla risoluzione delle immagini e sulla loro elaborazione. È possibile partecipare anche con foto già fatte, purché se ne sia l'autore.

Wiki Loves Monuments si è aggiudicato il patrocinio anche della Regione Veneto. In rete trovate tutte le istruzioni per poter partecipare al concorso, dal bando al regolamento. E presto ci saranno anche i premi in palio. www.wikilovesmonuments.it.

Macri Puricelli

La rubrica del pedagoga

L'estate sta finendo

Come aiutare i figli a mettersi nell'ordine di idee che oramai "L'estate sta finendo" e che bisogna mettersi a preparare le cartelle?

La fine dell'estate è un'ottima rappresentazione della distanza che a volte si crea tra genitori e figli nella valutazione e nel modo di vivere una determinata situazione.

In questo caso, mentre per i genitori questo è il momento per predisporre al rientro a scuola, riprendendo progressivamente la routine ad essa collegata, per i figli è tutto all'opposto: proprio perché fra non molto si dovrà ricominciare l'impegno scolastico, con tutte le sue conseguenze, è meglio vivere questi ultimi giorni in totale rilassatezza e spensieratezza.

Quello della distanza nella per-

Tra genitori e figli

a volte si crea una distanza nel modo di vivere una determinata situazione

cezione dei fatti è una delle caratteristiche fondanti l'educazione. È l'esistenza di questa distanza che fa sussistere l'educazione e la differenza tra un educatore e un educando. La diversa storia ed esperienza, le diverse conoscenze e competenze, il diverso grado di maturazione sono tutti gli ingredienti che giustificano e rendono possibile l'atto educativo.

Spesso gli educatori, nel nostro caso i genitori, si lamentano di questa distanza e vorrebbero che non esistesse o vorrebbero eliminarla nel più breve tempo possibile. Ma facendo così si dimenticano che questo passaggio è invece necessario, e che è normale che i figli cerchino a volte di opporre resistenza alle loro richieste e di non assecondare la loro volontà.

Ecco allora la prima cosa da fare come genitori: senza nascondersi le difficoltà, è necessario accettare che esista questa distanza (come tante altre) e al contempo accettare che vi sia una resistenza da parte dei figli, quando si vorrebbe da loro un comportamento diverso.

Il compito dei genitori è comprendere le ragioni di questa distanza e agire di conseguenza per



ridurla progressivamente, senza aspettarsi che dall'altra parte vi sia la gioia e la riconoscenza immediata verso ciò che si sta chiedendo.

L'estate sta finendo? Ci sono da riordinare libri e materiali e andare ad acquistarne di nuovi; ci sono da completare (o da iniziare!) i compiti assegnati per le vacanze; bisogna cominciare ad andare a letto un po' prima alla sera e alzarsi più presto al mattino per riprendere i normali ritmi di riposo e veglia. Scorrendo queste attività e mettendoci nei panni dei nostri figli, ci rendiamo conto che hanno i loro motivi per non scoppiare in grida di giubilo, ma ciò non ci toglie la responsabilità e, a volte, il peso di cominciare a "martellare" tutti i santi giorni perché comincino a far almeno qualcosa di quello che ci aspettiamo da loro.

Poi arriverà anche quest'anno

il giorno dell'inizio del nuovo anno scolastico: a quel punto quella distanza per forza di cose, in un modo o nell'altro, si sarà ridotta. Ma da quel giorno molte altre distanze si riapriranno.

Buon inizio d'anno scolastico, mamma e papà!

Marco Tuggia
pedagoga

Inviare gli scritti a:

lavocedeiberici@

lavocedeiberici.it, oppure

per posta ordinaria a:

La Voce dei Berici, borgo

S. Lucia n. 51 Vicenza

Nel prossimo numero

la rubrica della grafologa

I consigli di

Nonna Romana



Una casa senza libri è una povera casa. Ma in ogni famiglia non può mancare, ad esempio, la Bibbia (antico e nuovo Testamento) è il libro dei libri. Anche per i non credenti si rivela un'autentica fonte di storia e cultura. Non può mancare nemmeno il vocabolario della lingua italiana, un altro testo importantissimo; tutti hanno necessità di appurare il significato di un vocabolo o di controllare come si scrive una parola, ma si sa che il vocabolario contiene molto, molto di più. Inoltre sono assai utili un ricettario di cucina, un atlante stradale d'Italia, un atlante geografico e fisico del mondo, un libro di giardinaggio, un piccolo testo di frasi da usare ad ogni evenienza e uno di informazioni mediche di pronto soccorso. Questi che vi ho elencato sono proprio il minimo dei libri che ognuno dovrebbe avere; naturalmente chi coltiva qualche passione dovrà acquistare i testi utili e necessari... però sono convinta che per fortuna, la stragrande maggioranza della famiglie abbia una vera piccola biblioteca.

Sirtermoberica combustibili s.r.l.

Uffici: Torri di Quartesolo (Vi) - Via Roma, 274
Deposito: Vicenza - Via della Tecnica, 11
Tel. 0444 380200 - 580032 - 581934 - Fax 0444 380205

- CARBURANTI AGRICOLI • RISCALDAMENTO • AUTO
- PICCOLI SERBATOI GPL
- LEGNA E PELLETS PER CAMINETTI E STUFE

• LUBRIFICANTI

